

Prot. digitale

Roncoferraro, 06-03-2020

**CONTRATTO INTEGRATIVO
DELL'ISTITUTO COMPRESIVO DI RONCOFERRARO
SULLA DISCIPLINA DEL RAPPORTO DI LAVORO DI CUI AL C.C.N.L.
Comparto Scuola A.S. 2019/2020**

Premessa

1. Composizione delle delegazioni

L'anno duemiladiciannove, il giorno 6 del mese di marzo, alle ore 8:30 si riuniscono le parti pubblica e sindacale per la stipula del presente Contratto Collettivo Integrativo di Istituto ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - Comparto scuola 2006/2009 (di seguito indicato come: CCNL) e del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto istruzione e ricerca - triennio 2016-2018 del 19 aprile 2018.

Sono presenti:

- a) Per la parte pubblica: il Dirigente Scolastico Mariella Difato coadiuvata dalla DSGA Cristina Roversi.
- b) Per le Organizzazioni Sindacali: le Rappresentanze Sindacali Unitarie ed i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali di categoria firmatarie del CCNL come previsto dall'Accordo Quadro 7/8/1998 sulla costituzione delle RSU: Silvio Baroni, Alberta Caleffi, Dora Bastone.
- c) Per le Organizzazioni Sindacali Provinciali: le rappresentanze sindacali dello SNALS.

2. Finalità e validità contrattuale

1. Il contratto ha lo scopo di definire la distribuzione delle risorse tra il personale dell'Istituto in relazione agli impegni aggiuntivi previsti dal PTOF;
2. il presente accordo riguarda le materie oggetto di contrattazione decentrata di Istituto relativamente all'impiego delle risorse finanziarie riferite al fondo d'Istituto ed a ogni altra risorsa a qualsiasi titolo pervenuta che venga parzialmente o totalmente impiegata per corrispondere compensi, indennità o altro, al personale in servizio presso l'Istituto stesso;
3. Il presente contratto ha validità economica per l'anno scolastico 2019/2020 (A.S.01.09.2019/31.08.2020) e rimane in vigore fino alla sottoscrizione del contratto 2020/2021.

3. Contesto

a) Preso atto che le attività progettuali, inserite nel PTOF a.s. 2019/2020, sono state deliberate dal Collegio dei Docenti il quale, sulla base delle esperienze maturate negli anni precedenti – delle verifiche di progetto – dei bisogni emersi ha deliberato i progetti;

4. Accertata la sussistenza di atti formali quali:

- a) Delibera Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Collegio dei Docenti;
- b) La stesura dei Progetti presentati all'interno di ciascuna Area;



c) Piano delle attività del personale ATA presentato dal DSGA

4. Risorse economiche:

VISTO il piano delle risorse dell'a.s. 2019/2020 predisposto dal Direttore S.G.A.;

Il Dirigente Scolastico Difato Mariella, assistito dal Direttore S.G.A., la RSU d'Istituto Silvio Baroni, Alberta Caleffi, Dora Bastone e le OO.SS. firmatarie del contratto CGIL, SNALS.

CONCORDANO QUANTO SEGUE

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica Istituto Comprensivo di Roncoferraro.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/19 al 2020-21 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2020, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.


TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;

2



- b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

A JB ME 3 B

Art. 8 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale on-line sul sito web dell'Istituto Comprensivo di Roncoferraro; ogni documento da inserire in bacheca deve pervenire dalle OO.SS. o dalle RSU di Istituto esclusivamente in forma digitale e deve riguardare materia contrattuale o del lavoro. Con la pubblicazione dei documenti trasmessi dalle organizzazioni sindacali sulla bacheca sindacale on-line si intende assolto il dovere di pubblicità legale (art.32 L.69/2009).
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale locali dell'Istituto;
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.



Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare nel giorno stesso di ricezione della richiesta; l'adesione va espressa entro 48 ore, nel caso non sia possibile esprimere l'adesione in tempi più dilatati, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va garantito il normale funzionamento delle attività didattiche, se previste, con la presenza di almeno una unità di personale collaboratore scolastico individuato di volta in volta in base al criterio della minor anzianità e a turnazione. Per favorire la partecipazione del maggior numero di persone interessate, sarà possibile un'assegnazione temporanea di personale non partecipante all'assemblea su plessi diversi da quello di competenza

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Per l'a.s. 2019/20, calcolando che le persone in servizio con contratto a tempo indeterminato risultano essere 123, il monte ore spettante alla RSU è di 52 ore e 40 minuti.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

A JB

SB MQ

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione su base volontaria o secondo l'ordine alfabetico.
3. Le prestazioni essenziali da garantire in caso di sciopero sono quelle relative allo svolgimento degli scrutini e degli esami.
4. Determinazione del contingente minimo per garantire le prestazioni necessarie allo svolgimento delle attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali:
 - n° 1 assistente amministrativo
 - n° 1 collaboratore scolastico
5. Determinazione del contingente minimo per garantire le prestazioni necessarie allo svolgimento delle attività amministrative e gestionali riguardanti l'effettuazione degli esami di Stato:
 - n° 2 assistenti amministrativi
 - n° 3 collaboratori scolastici, salvo eventuale necessità di assistenza ad alunni in difficoltà.
6. Determinazione del contingente minimo per garantire il pagamento degli stipendi e il versamento delle ritenute fiscali e previdenziali al personale supplente a tempo determinato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori il cui mancato rispetto comporti ritardi nella corresponsione degli emolumenti:
 - D.S.G.A.
 - N° 1 assistente amministrativo
 - N° 1 collaboratore scolastico.

Art. 14 - Criteri per l'individuazione e l'utilizzo di docenti e collaboratori scolastici non in servizio nelle sedi di assegnazione a seguito della chiusura delle stesse per consultazioni elettorali, per cause di forza maggiore, da utilizzare per effettive e straordinarie esigenze di funzionamento

1. Permessi da recuperare
2. Rotazione (si estrae la lettera di partenza in assemblea)

Art. 15 – Comunicazioni di assemblee e sciopero

Le comunicazioni inerenti le adesioni ad assemblee o scioperi resteranno disponibili per la firma nella sezione "Circolari interne" del sito istituzionale.

TITOLO TERZO - PERSONALE DOCENTE

Art. 16 - Assegnazione del personale ai plessi (oggetto di contrattazione ai sensi dell'art. 3, c. 5, del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo concernente la mobilità del personale docente, educativo ed A.T.A. per gli anni scolastici relativi al triennio 2019/20, 2020/21, 2021/22, sottoscritto il 6/3/2019)

Per la definizione del numero di docenti da assegnare a ciascun plesso si terrà conto:

6 

- del numero delle classi/sezioni autorizzate per l'a.s. di riferimento;
- del tempo-scuola settimanale svolto da ciascun plesso;
- dei progetti specifici previsti dal PTOF in relazione ai bisogni di ciascun plesso nell'a.s. di riferimento.

Il numero dei docenti di scuola dell'infanzia e di scuola secondaria di primo grado da assegnare a ciascun plesso è automaticamente determinato dal numero delle sezioni/classi attivate.

Il numero di docenti di sostegno dei vari ordini di scuola da assegnare ai diversi plessi sarà determinato sulla base del numero di alunni certificati presenti nei vari plessi e della tipologia/gravità di diagnosi degli stessi, sulla base del numero di alunni certificati presenti nei vari plessi e della tipologia/gravità di diagnosi degli stessi, sulla base della proposta del GLI.

L'assegnazione dei docenti ai diversi plessi avviene all'inizio dell'a.s. e ha validità per l'intero a.s. di riferimento, salvo necessità o criticità organizzativo-didattiche.

Personale docente in ingresso. Il personale docente in ingresso verrà assegnato ai plessi **in base alle esigenze organizzativo-didattiche rilevate dall'Amministrazione** e con possibili scavalchi tra diversi plessi, eventualmente posti su diversi Comuni, solo in casi di effettiva necessità (es. completa copertura dell'orario di cattedra).

Personale docente già in organico. *"Ferme restando le prerogative dei Dirigenti scolastici e degli organi collegiali relative all'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività, i posti di organico dell'autonomia scolastica situati in sedi ubicate in comuni diversi rispetto a quello sede di organico sono assegnati, nel limite delle disponibilità destinate ai movimenti, salvaguardando la continuità didattica e il criterio di maggiore punteggio nella graduatoria di istituto. Sono comunque salvaguardate le precedenze di cui al successivo articolo 13"* (art. 3, c. 5, del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo concernente la mobilità del personale docente, educativo ed A.T.A. per gli anni scolastici relativi al triennio 2019/20, 2020/21, 2021/22, sottoscritto il 6/3/2019).

Il dirigente Scolastico, quindi, provvederà all'assegnazione dei docenti già in organico e già assegnati ai diversi plessi **tenendo conto della continuità didattica e del maggiore punteggio nella graduatoria di Istituto** e di criteri quali:

- competenze specifiche e titoli professionali posseduti da ciascun docente (es. idoneità insegnamento lingua inglese, diploma ISEF, competenze informatiche o specifiche competenze in relazione a specifici progetti previsti nella sede dal PTOF, che rendano più indicata l'assegnazione presso altra sede, ...);
- competenze specifiche e titoli professionali posseduti da ciascun docente di sostegno al fine di supportare particolari tipologie di disabilità presenti in un plesso;
- esigenze didattico-organizzative;
- richiesta specifica del docente quando questa coincida con le esigenze dell'Amministrazione e senza creare alcun disagio al funzionamento didattico del plesso di appartenenza;
- rapporto di parentela con alunni;
- manifesta incompatibilità ambientale e/o di rapporto con i colleghi e/o con il personale ATA;
- Motivi disciplinari

Le richieste di assegnazione ad un plesso diverso da quello di appartenenza potranno essere inviate al dirigente scolastico (tramite mail istituzionale) entro il 15 giugno di ogni anno scolastico ed eventualmente ritirate entro il 30 giugno. Le richieste potranno essere accolte solo a fronte di posti vacanti in base alla valutazione del dirigente scolastico per garantire il buon andamento organizzativo e didattico di tutti i plessi. In caso di mancato accoglimento di una richiesta o assegnazione diversa da quella proposta, se in comune diverso dalla precedente sede di servizio, nel caso il docente ne faccia domanda, sarà fornita informativa alla RSU.



7 

TITOLO QUARTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 18 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate dall'Istituzione Scolastica.

TITOLO QUINTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 19 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali verranno individuati in base alle richieste.

Art. 20 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio tramite mail o cellulare sono inoltrate al personale entro le ore 18.00 dei giorni lavorativi, entro le ore 14.00 del sabato; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

8

Art. 21 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO SESTO –TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - RISORSE

Art. 22 - Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a) stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa (art. 33 CCNL 29/11/2007);
 - b) stanziamenti previsti per l'attribuzione degli incarichi specifici al personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007 comma 1 lettera B, come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale pers.le ATA 25/07/2008);
 - c) stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR (art. 85 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale dell'08/04/2008);
 - d) le risorse assegnate dal MIUR per le attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007);
 - e) le risorse assegnate dal MIUR ai sensi dell' Art 9 CCNL 29/11/2007 - Aree a rischio e a forte processo migratorio;
 - f) stanziamenti MIUR per attività progettuali "per corsi orientamento" - art.8 c.2 Decreto legge 104 del 12 settembre 2013, convertito nella Legge 128/2013 (progetto nazionale);
 - g) Eventuali somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti (art. 83 comma 4 , CCNL 24/07/2003 confermato dall'art. 2 comma 8 della sequenza contrattuale personale ATA 25/07/2008);
 - h) Assegnazioni MIUR relative a progetti comunitari (FESR/PON) art. 6 comma 2 lettera l CCNL 29/11/2007;
 - i) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro.

Le risorse sono state determinate in base all'ipotesi di CCNI siglato dal Ministero e dalle OO.SS. rappresentative del comparto Scuola in data 18 settembre 2019 per l'assegnazione alle istituzioni scolastiche ed educative statali delle risorse destinate al M.O.F. per l'a.s. 2018/2019. Gli importi indicati sono quelli comunicati dal MIUR con nota prot. n.0021795 del 30 settembre 2019.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large 'P', 'JB', 'Mel', and 'SB'.

Per il presente anno scolastico i fondi sono pari a:

Tabella A - Assegnazioni	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Funzioni strumentali al POF (art.33 CCNL 29/11/2007)	4738,03	6.287,37
Economie (art.83 comma 4 CCNL 24/07/2003 sequenza contrattuale 25/07/2008)	157,50	209,00
Totale	4.895,53	6.496,37
Incarichi specifici del personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007 comma 1 lett. B, sequenza contrattuale 25/07/2008)	3.639,79	4.830,00
Economie (art.83 comma 4 CCNL 24/07/2003 sequenza contrattuale 25/07/2008)	00,00	00,00
Totale	3.639,79	4.830,00
F.I.S. (art.85 CCNL 29/11/2007 – sequenza contrattuale 08/04/2008)	57.430,58	76.210,38
Economie F.I.S. docenti (art.83 comma 4 CCNL 24/07/2003 sequenza contrattuale 25/07/2008)	665,84	883,57
Economie F.I.S. ATA (art.83 comma 4 CCNL 24/07/2003 sequenza contrattuale 25/07/2008)	100,26	133,05
Totale	58.196,68	77.227,00
Attività complementari di Educazione fisica (Gruppo Sportivo) (art. 87 CCNL 29/11/2007)	1.167,35	1.549,08
Economie (art.83 comma 4 CCNL 24/07/2003 sequenza contrattuale 25/07/2008)	2.980,19	3.954,71
Totale	4.147,54	5.503,79
Flussi migratori (art. 9 CCNL 29/11/2007)	4.012,52	5.324,61
Economie (art.83 comma 4 CCNL 24/07/2003 sequenza contrattuale 25/07/2008)	303,05	402,15
Totale	4.315,57	5.726,76
Fondi nazionali per l'orientamento (art. 8 D.L. 104/2013 convertito nella legge 128/2013)	252,32	334,84
Economie (art.83 comma 4 CCNL 24/07/2003 sequenza contrattuale 25/07/2008)	11,64	15,44
Totale	263,96	350,28
Fondi Miur per progetti comunitari (FESR/PON)(art.6 comma 2 lettera l CCNL 29/11/2007)	0	0
Totale	0	0
TOTALE FINALE	75.459,07	100.134,20

Dalle **economie FIS docenti** vengono decurtati **€ 315 lordo dipendente (€ 418,01 lordo stato-** art.88 comma 2 lettera d CCNL 29.11.2007) per compensare i docenti che si sono spostati "presso strutture diverse dalla scuola (UONPIA ecc.) per incontrare gli specialisti che seguono gli alunni nella misura di 1 ora (€ 17,50 lordo dipendente) per 1 docente" come previsto dall'art. 23.7 del Contratto Integrativo d'Istituto 2018/2019. Le economie F.I.S. docenti, quindi, ammontano a quanto riportato nella tabella sottostante, di conseguenza anche il **TOTALE FINALE** risulta essere quello riportato di seguito:

10

Tabella A - Assegnazioni	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Economie F.I.S. docenti (art.83 comma 4 CCNL 24/07/2003 sequenza contrattuale 25/07/2008)	350,84	465,56
TOTALE FINALE	75.144,07	99.716,19

Tabella B - Assegnazioni	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Ore eccedenti	3.080,44	4.087,74
Economie ore eccedenti	122,63	162,73
totale	3.203,07	4.250,47
Valorizzazione merito docenti	16.728,82	22.199,15
Economie	2,62	3,48
totale	16.731,44	22.202,63
Piano per il diritto allo studio		
Comune Castel d'Ario	620,35	823,20
Comune Roncoferraro	623,96	828,00
Comune Villimpenta	376,79	500,00
totale	1.621,10	2.151,20
TOTALE	21.555,61	28.604,30

Totale delle assegnazioni per l'a.s. 2019/20	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Tabella A – Assegnazioni	75.144,07	99.716,19
Tabella B – Assegnazioni	21.555,61	28.604,30
TOTALE	96.699,68	128.320,49

A

JB

ML

EB

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 23 - Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale ed i risultati conseguiti.

Art. 24 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse provenienti dal MIUR e destinate al compenso accessorio sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale delle attività del personale ATA.
2. Tenuto conto del piano delle attività deliberato dal Collegio dei Docenti e il piano delle attività proposto dal DSGA per il personale ATA, si concordano i seguenti criteri per la ripartizione delle risorse:
 - A. in proporzione al numero di personale in organico di fatto (147 docenti e 31 ATA), si tolgono a monte l'indennità del dsga, l'indennità di sostituzione del sostituto del dsga e il compenso del collaboratore del DS;
 - B. La ripartizione del FIS tra docenti e personale ATA è calcolata in base al numero di posti in organico di fatto (147 docenti e 31 ATA): risultano disponibili € 35.498,76 per i docenti e 7.486,14 per il personale ATA. rilevata la necessità di riconoscere lavoro straordinario agli assistenti amministrativi per i numerosi adempimenti della segreteria, si attribuiscono al personale ATA ulteriori € 1.000,00. risultano disponibili, quindi, € 34. 498,76 per il personale docente ed € 8.486,14 per il personale ATA.
 - C. FIS personale ATA. Dalla somma complessivamente disponibile per il personale ATA di € 8.586,40 (€ 8.486,14 + economie a.s. precedente) si scorporano € 4.800 lordo dipendente per la retribuzione delle ore aggiuntive effettuate e autorizzate sia per i collaboratori scolastici che per gli assistenti amministrativi; la parte rimanente, pari ad € 3.786,40 l.d. viene destinata all'intensificazione e suddivisa in base alla percentuale del **40%** al personale assistente amministrativo e del **60%** ai collaboratori scolastici, tenendo conto del numero di collaboratori a scavalco su più plessi e nel territorio di diversi comuni.
 - D. Incarichi specifici personale ATA. All'interno della quota degli incarichi specifici del personale ATA, si tiene conto delle posizioni economiche già in godimento, per ulteriori carichi di lavoro, per i collaboratori scolastici (su un totale di N. 23 coll. scolastici ci sono n. 12 prime posizioni economiche) e per gli assistenti amministrativi (n. 1 prima posizione economica su n. 7 A.A.). A fronte di un finanziamento di € 3.639,79 lordo dipendente per incarichi specifici a.s. 2019/20, si assegnerà la percentuale del 40% ai collaboratori scolastici e la percentuale del 60% agli assistenti amministrativi considerando i seguenti elementi:
 - ❖ maggior intensificazione degli assistenti amministrativi in quanto non è possibile la sostituzione (chiamata del supplente) in caso di assenze dei titolari per periodi inferiori ai 30GG;
 - ❖ maggior possibilità dei collaboratori scolastici di poter recuperare in giorni di riposo le ore straordinarie effettuate e quindi di ripristinare le energie psico fisiche;
 - ❖ maggior carico di lavoro degli assistenti amministrativi per continui adempimenti richiesti dal Miur o da altri Enti. A titolo esemplificativo si indicano i seguenti: attivazione

del servizio pago in rete, nuovi adempimenti per pensionamento dei dipendenti, pubblicazioni e aggiornamento Sito per il piano "Trasparenza", nuovi adempimenti in materia di obbligo vaccinale, normativa in continua evoluzione in campo amministrativo - contabile (es. applicazione D.Lgs 56/2017 correttivo degli appalti. Ecc), studio e applicazione "Riforma Madia" per il reperimento di esperti esterni, pagamento a sistema NOI PA della "valorizzazione Docenti", ricostruzioni di carriera, gestione Diritto allo studio di n. 3 Comuni (risorse aggiuntive);

3. Si procede quindi alla suddivisione del F.I.S. tra docenti e ATA considerando le sole assegnazioni del 2019/2020. Le economie 2018/2019 docenti e ATA vengono aggiunte alle quote ottenute dopo la ripartizione.

Determinazione del F.I.S.	Lordo dipendente	Lordo Stato
Assegnazione FIS a. s. 2019/2020	57.430,58	76.210,38
Indennità di direzione per dsга <i>art. 88, comma 2, lett. j CCNL 2007</i>	-5.160,00	-6.847,32
Indennità di sost. del D.s.g.a. <i>art. 88, comma 2, lett. i CCNL 2007</i>	-535,68	-710,85
Collaboratore del D.S. <i>(art. 88, comma 2, lett. f CCNL 2007)</i>	-8.750,00	-11.611,25
Totale F.I.S. rimanente	42.984,90	57.040,96
Quota per il personale docente (147/178 del Fis rimanente)	34.498,76	45.779,85
Economie personale docente	+ 350,84	+ 465,56
Totale per il personale docente	34.849,60	46.245,41
Quota per il personale ATA	8.486,14	11.261,11
Economie personale ATA	+ 100,26	+ 133,05
Totale per il personale ATA (31/178 del Fis rimanente)	8.586,40	11.394,16
• Ore aggiuntive retribuite (assistenti amministrativi e collaboratori scolastici)	4.800,00	6.369,60
• Intensificazione di cui:	3.786,40	5.024,56
• Ass. amm. 40% (circa 104 ore)	1.514,56	2.009,82
• Collaboratori scol. 60% (circa 182 ore)	2.271,84	3.014,74

Incarichi specifici personale ATA € 3.639,79 LORDO DIPENDENTE		Lordo dipendente	Lordo Stato	N. ore
Assistenti amministrativi	60%	2.183,87	2.898,00	150
Collaboratori scolastici	40%	1.455,92	1.932,00	116
Totale	100%	3.639,79	4.830,00	

A

B

CD

EF

Art. 25 – Utilizzo delle risorse per la PARTE DOCENTE

FONDO DOCENTI A.S. 2019/2020	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Funzioni strumentali al POF	4.738,03	6.287,37
Economie	+ 157,50	209,00
Totale 1	4.895,53	6.496,37
F.I.S. quota docenti	34.849,60	46.245,41
F.I.S. Collaboratore D.S. <i>art. 88, comma 2, lett. f CCNL 2007</i>	+ 8.750,00	+ 11.611,25
Totale 2	43.599,60	57.856,66
Attività complementari di educazione fisica (Gruppo sportivo)	1.167,35	1.549,08
Economie	2.980,19	3.954,71
Totale 3	4.147,54	5.503,79
Flussi migratori	4.012,52	5.324,61
Economie Flussi migratori	303,05	402,15
Totale 4	4.315,57	5.726,76
Fondi per l'orientamento	252,32	334,84
Economie	11,64	15,44
Totale 5	263,96	350,28
Economie utilizzate per pagamento Docenti Referenti Uonpia	315,00	418,01
Totale 6	315,00	418,01
Totale (1+2+3+4+5+6)	57.537,20	76.351,87

FONDO DOCENTI A.S. 2019/2020	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Valorizzazione del merito docenti	16.728,82	22.199,15
Totale		
Economie	2,62	3,48
Totale	16.731,44	22.202,63

14

Art. 25.1 FIS docenti

Risultano disponibili per l'a.s. 2019/2020 € 34.849,60 lordo dipendente, equivalenti a 1991,40 ore funzionali all'insegnamento, che vengono ripartiti per le attività deliberate dagli Organi Collegiali.

Compensi per Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b CCNL 2007)		
Saranno riconosciute prioritariamente attività di docenza volte al:	Lordo dipendente	Lordo Stato
<ul style="list-style-type: none"> Recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze nella Scuola Secondaria in orario extracurricolare per 72 ore 	€ 2.547,10	€ 3.380,00

Compensi per Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lett. d)		
Coordinatori di plesso	Lordo dipendente	Lordo Stato
<p>La complessità dell'istituto richiede la presenza di figure le cui funzioni sono in parte riconducibili ad esigenze organizzative, in parte a necessità di coordinamento didattico.</p> <p>Tali figure sono individuate in 11 fiduciari di plesso. A ciascuno di essi sarà corrisposto un importo calcolato in base ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> Importo base € 680,00 Importo per numero docenti € 10,00 Importo a sezione/classe € 140,00 Importo a classe per orario su registro elettronico (Scuola Primaria e Sec.) € 8,75 		
<p>Saranno riconosciute ulteriori attività di coordinamento volte al:</p> <ul style="list-style-type: none"> coordinamento dei consigli di classe alla scuola secondaria; sostegno dei docenti neoimmessi in ruolo (tutor). 		
TOTALE 1.409,82 ore	€ 24.672,50	€ 32.740,40

A

DB

ME

SB

Compensi per particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (art. 88, comma 2, lettera l CCNL 2007)		
Saranno riconosciute prioritariamente attività di non docenza funzionali alla somministrazione delle nuove prove INVALSI che coinvolgono i docenti delle classi terminali della scuola primaria e secondaria	Lordo dipendente	Lordo Stato
TOTALE: 15 ore	€ 262,50	€ 348,33
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k)		
Commissioni di lavoro: 236 ore Si prevede l'attivazione delle seguenti commissioni di lavoro individuate dal Collegio dei Docenti: PTOF, continuità, BES/GLI, intercultura, team digitale, nucleo interno di valutazione (NIV), mensa, carico e scarico beni Si prevede un compenso sulla base delle ore effettivamente svolte da ciascuna commissione.	Lordo dipendente	Lordo Stato
	€ 4.130,00	€ 5.480,69
Referenti: 128 ore Si prevede l'individuazione di referenti di specifiche aree tematiche o progettuali (es. adozioni, bullismo, Giosport, PNSD,...) o di specifiche strutture quali i laboratori di informatica.	€ 2.240,00	€ 2.972,48
Preparazione eventi: 57 ore Organizzazione open day per famiglie Consiglio comunale dei ragazzi Organizzazione corsi di recupero	€ 997,50	€ 1.323,51
TOTALE: 421 ore	€ 7.367,50	€ 9.776,68

A

AB

16

SG

MQ

25.2. FUNZIONI STRUMENTALI

Alla scuola sono assegnati per l'a.s. 2019/20 € 4.895,53 al lordo dipendente, equivalenti a circa 279 ore funzionali al POF.

In base alla delibera del Collegio Docenti del 03/09/2019, che ha definito le aree delle Funzioni strumentali, ed alla delibera del Collegio Docenti del 4/10/2019 che ha indicato i docenti destinatari dell'incarico, sulla base delle candidature, i fondi disponibili sono così assegnati:

Assegnazioni funzioni strumentali al POF (art.33 CCNL 29/11/2007)					
Area	Attività		Numero ore	Lordo dipendente	Lordo Stato
Area 1 Gestione del PTOF	Coordinamento dell'attività del Piano	2	110 circa	€ 1938,03	€ 2.571,76
Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti	Coordinamento nell'utilizzo delle nuove tecnologie	2	64	€ 1.120,00	€ 1.486,24
Area 3 Interventi e servizi per gli studenti	Coordinamento e gestione delle attività di continuità	1	32	€ 560,00	€ 743,12
	Coordinamento delle attività di integrazione, compensazione e recupero	1	41	€ 717,5	€ 952,13
	Coordinamento delle attività di intercultura	2	32	€ 560,00	€ 743,12
TOTALE			279	€ 4.895,53	€ 6.496,37

25.3 GRUPPO SPORTIVO SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Allo scopo di promuovere l'attività sportiva e favorire l'approccio a discipline diverse e preparare gli alunni ai Giochi, nella Scuola Secondaria di 1° grado si attiva il progetto del Centro Sportivo Studentesco in orario extracurricolare. I fondi sono ripartiti tra i plessi; gli incarichi sono affidati in base alle autocandidature dei docenti di Scienze motorie e sportive; sono disponibili € 4.147,54, corrispondenti a 237 ore di non docenza/ 118,50 ore di docenza, derivanti dai fondi assegnati per l'a.s. in corso e dalle economie dello scorso anno scolastico.

Compensi per attività complementari di educazione fisica (art.87 CCNL 2007)				
Attività	Numero docenti	Criterio	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Preparazione e accompagnamento degli studenti della scuola secondaria alle competizioni sportive	3	Compenso corrisposto nella misura oraria, maggiorata del 10%	€ 4.147,54	€ 5.503,79
TOTALE			€ 4.147,54	€ 5.503,79

A *AB* *MD* *SB*

25.4 Fondi Aree a forte processo immigratorio a.s. 2019-20 (art. 9 CCNL 19.11.2007)

I fondi per l'a.s. 2019/20 risutano pari ad € 4.315,57 lordo dipendente (€ 4.012,52 + economie di € 303,05)

Vengono destinati alla Scuola Primaria e Secondaria in proporzione al numero di alunni stranieri di prima alfabetizzazione (arrivati nell'ultimo anno) e nel caso di eccesso, anche di seconda alfabetizzazione, secondo il monitoraggio effettuato e comunicato dal GLI, tenuto conto dell'organico del potenziato.

Compensi per progetti relativi alle aree a rischio a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art.9 CCNL 29.11.2007)				
Attività	Numero docenti	Criterio	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Interventi di prima alfabetizzazione su alunni stranieri neoarrivati in Italia a.s. 2019/20	11	Importo suddiviso fra i docenti in base al numero di ore effettuate da ciascuno, per un totale di 123 ore.	€ 4.315,57	€ 5.726,76

25.5 Fondi per l'Orientamento

I fondi per l'orientamento saranno divisi equamente tra i tre docenti della Scuola Secondaria (uno per ciascun plesso) responsabili delle relative attività. Eventuali somme residue potranno essere destinate ai docenti che collaboreranno alle attività di orientamento, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Compensi per progetti nazionali (orientamento) art.6 comma 2 lettera l CCNL 29/11/2007				
Attività	Numero docenti	Criterio	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Orientamento	3	Compenso forfetario suddiviso equamente tra i tre docenti coinvolti	263,96	350,28
TOTALE			263,96	350,28

25.6 Economie parte docente

Eventuali economie di fondi non utilizzati per la parte docente saranno utilizzate per compensare i docenti che si spostano presso strutture diverse dalla scuola (Uonpia, ecc.) per incontrare gli specialisti che seguono gli alunni. Agli incontri si recherà, su mandato del Dirigente Scolastico, un docente per classe/sezione cui verrà riconosciuto un compenso forfetario ottenuto dividendo il fondo disponibile per il numero di docenti, moltiplicato per il numero di appuntamenti di ciascuno. L'importo massimo per ciascun incontro sarà di € 17,50.



Riepilogo assegnazioni ai docenti

Assegnazioni	Attività	N. ore	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Collaboratore del Dirigente Scolastico (art. 88, comma 2, lett. f)			€ 8.750,00	€ 11.611,25
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b CCNL 2007)	Attività di recupero/consolidamento (extracurricolare)	(72 di insegnamento)	€ 2.547,10	€ 3.380,00
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lett. d)	Coordinatori di plesso Coordinatori di classe (S. Secondaria) Tutor dei docenti neoassunti e FIT	1.390,85	€ 24.672,50	€ 32.740,40
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lett. d)	Docenti che si sono spostati presso strutture diverse dalla Scuola (es. Uonpia) per incontri con specialisti alunni		€ 315,00	€ 418,01
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (art. 88, comma 2, lettera l CCNL 2007)	Attività funzionali alla somministrazione delle nuove prove INVALSI	15 ore	€ 262,50	€ 348,33
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k)	Commissione PTOF GLI Commissione Continuità/Verifica Team digitale Commissione Mensa Nucleo Autovalutazione di Istituto Carico e scarico beni	236 ore	€ 4.130,00	€ 5.480,51
	Referente adozioni Referente bullismo Animatore digitale Referenti Giosport Responsabili laboratori informatica	128 ore	€ 2.240,00	€ 2.972,48
	Open day Consiglio comunale	57	€ 997,50	€ 1.323,69

	dei ragazzi Organizzazione corsi di recupero/potenziam ento			
Assegnazioni funzioni strumentali al PTOF (art.33 CCNL 29/11/2007)		279	€ 4.895,53	€ 6.496,37
Compensi per attività complementari di educazione fisica (art.87 CCNL 2007)		237 ore di non docenza/ 118,50 ore di docenza	€ 4.147,54	€ 5.503,79
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art.9 CCNL) a.s. 2019/20		123 ore di docenza	€ 4.315,57	€ 5.726,76
Orientamento			€ 263,96	€ 350,28
Totale assegnato ai docenti			€ 57.537,20	€ 76.351,87

Handwritten mark

Handwritten signature

Handwritten signatures

Art. 26. Criteri generali per la ripartizione fra ordini di scuola e plessi dello stesso ordine di scuola, delle ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo per sostituire colleghi assenti (art. 70 del CCNL 1995) - Informazione

Assegnazione di € 3.203,07 lordo dipendente, corrispondenti a 91,51 ore.

Considerando le assegnazioni del Ministero e ripartendo le ore tra i diversi ordini di scuola nella misura di 1/6 per l'infanzia, 1/3 per la primaria e 1/2 per la secondaria, in ragione della maggiore difficoltà nelle sostituzioni per la scuola Primaria (nonostante diverse compresenze) e per la Secondaria (che non ha compresenze) si ottengono le seguenti ore a disposizione per la sostituzione dei colleghi assenti.

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
15,25	30,50	45,75

Le ore assegnate a ciascun ordine di scuola saranno ripartite tra i vari plessi in base alle necessità e alle urgenze che si presenteranno nel corso dell'anno scolastico.

Art. 27 Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2019/20 corrispondono a € 16.731,44 lordo dipendente.

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- il compenso più basso non potrà essere inferiore a 350,00 euro, quello più alto non potrà essere superiore 700,00 euro lordo dipendente per ogni docente;
- i compensi assegnati saranno riconducibili a due fasce:
 - 1^ fascia tra 700,00 e 600,00 € lordo dipendente;
 - 2^ fascia tra 500,00 e 350,00 € lordo dipendente
- sarà garantita l'individuazione di almeno un docente per ogni ordine di scuola
- le risorse sono divise in uguale misura tra le aree di attività:
 - a) Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti: € 5.577,14.
 - b) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche: € 5.577,14.
 - c) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale: € 5.577,14.

A

JB

SS ME

Art. 28 – Utilizzo delle risorse per il PERSONALE ATA

28.1 FIS Personale ATA

Quota per il personale ATA	8.486,14	11.261,11
Economie personale ATA	100,26	133,05
Totale per il personale ATA	8.586,40	11.394,16
• Ore aggiuntive a pagamento	4.800,00	6.369,60
• Intensificazione	3.786,40	5.024,56

Suddivisione FIS Intensificazione ATA € 3.786,40 LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO 5.024,56
• Ass. amm. 40% (circa 104 ore) € 1.514,56	2.009,82
• Collaboratori scol. 60% (circa 182 ore) € 2.271,84	3.014,74

28.2 Incarichi specifici personale ATA

Incarichi specifici personale ATA € 3639,79 LORDO DIPENDENTE		Lordo dipendente	Lordo Stato	N. ore
Assistenti amministrativi	60%	2.183,87	2.898,00	150
Collaboratori scolastici	40%	1.455,92	1.932,00	116

Fondo ATA: Direttore s.g.a., assistenti amministrativi e collaboratori scolastici 18/19	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Incarichi specifici amministrativi	2.183,87	2.898,00
Incarichi specifici collaboratori scolastici	1.455,92	1.932,00
F.I.S. ATA	8.586,40	11.394,16
Indennità direzione DSGA e ind. Sostituto DSGA <i>art. 88, comma 2, lett. i, j CCNL 2007</i>	5.695,68	7.558,17
TOTALE COMPLESSIVO FONDO ATA comprensivo indennità Dsga	17.921,87	23.782,33

Art. 29- Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive



retribuite con il salario accessorio.

2. Nell'atto di conferimento dell'incarico, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, viene specificato che "il compenso annuo lordo verrà stabilito in tempi successivi, nell'ambito della contrattazione integrativa di Istituto. La liquidazione del compenso avverrà dopo la completa erogazione dei fondi da parte del Ministero".

3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

4. Il personale docente, entro il termine delle attività didattiche, dovrà consegnare in segreteria:

- Per le funzioni strumentali, una relazione sull'attività svolta;
- Per i progetti, una relazione sulle attività svolte, evidenziando gli obiettivi raggiunti;
- Per le commissioni, aver firmato i fogli di presenza.

5. Per il personale A.T.A. il Dirigente scolastico, previa verifica con il D.s.g.a. potrà:

- Decurtare il compenso se non si è raggiunto o se si è raggiunto parzialmente l'obiettivo per il quale è stato conferito l'incarico;
- Calcolare il compenso in modo proporzionale al servizio effettivamente prestato da settembre a giugno.

Art. 30 – Finalità del fondo

Il fondo a disposizione del personale docente e ATA è finalizzato a retribuire tutte le attività che richiedono:

- Impegno e disponibilità a collaborare con l'Istituzione per la realizzazione del piano dell'offerta formativa;
- impegno e disponibilità a svolgere prestazioni intensive in alcuni periodi dell'anno;
- impegno e disponibilità per migliorare la qualità del servizio erogato;
- ore eccedenti l'orario di servizio.

Art. 31 – Disciplina del fondo a disposizione del personale

1. criteri di accesso al fondo - l'accesso al fondo è consentito a tutti i lavoratori con contratto a tempo indeterminato, con supplenza annuale e/o con supplenza a tempo determinato e al personale con rapporto di lavoro a tempo parziale secondo la normativa vigente.

2. erogazione compensi spettanti - la liquidazione avverrà al termine dell'anno scolastico.

3. destinazione dei fondi rimasti inutilizzati - nel caso di parziale utilizzo dei fondi si procederà all'impegno delle economie per compensare eventuali situazioni emergenti, previo ulteriore confronto con le RSU ed in subordine con riassegnazione delle economie al fondo dell'anno successivo.

Art. 32 – Ripartizione del fondo tra il personale docente

1. L'impiego delle risorse deve seguire il criterio della congruenza con il complesso delle attività previste dal Piano Annuale, in base all'analisi dei bisogni formativi e della gestione del PTOF.

2. Per le **attività dei Docenti** si sono assegnate le seguenti **priorità**:

- Attività trasversali a tutto l'Istituto per l'aspetto organizzativo gestionale:
 - Coordinatori di plesso
 - Commissioni (POF, Continuità/verifica; BES; intercultura; mensa; nucleo autovalutazione)
 - Referenti

- Nel caso in cui le assegnazioni lo consentano, si riconosceranno prioritariamente le seguenti attività:
 - attività dei coordinatori di classe
 - attività di recupero/potenziamento
 - Organizzazione attività della scuola (open day, organizzazione attività di recupero e potenziamento, Consiglio Comunale dei ragazzi)
 - progetti di miglioramento nell'ambito del PNSD
 - altri progetti

3. **Riduzioni:** in caso di assenza superiore ai 30 giorni dei collaboratori del dirigente, dei coordinatori di plesso, delle figure strumentali e di tutti gli incarichi per cui è previsto un compenso forfettario sarà possibile una decurtazione del compenso, in misura proporzionale all'assenza, fatto salvo il raggiungimento del compito assegnato.

Art. 33 – Ripartizione del fondo tra il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono espresse in forma forfettaria ai fini della liquidazione dei compensi.

2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo (ore aggiuntive), in alternativa al ricorso al FIS, potranno essere pagate o se richieste dal dipendente recuperate in giorni, compatibilmente con le esigenze di servizio.

3. Le ore aggiuntive dovranno essere preventivamente autorizzate dal Direttore s.g.a;

4. Sono riconosciute a carico del fondo le seguenti attività aggiuntive (*intensificazione delle prestazioni e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo – art.88 CCNL 2007*):

- *Prestazioni aggiuntive per intensificazione di prestazioni lavorative del personale ATA (art.88, comma 2 lettera e): € 3.786,40 lordo dipendente (€ 5.024,56 lordo stato)*

a) Intensificazione del carico di lavoro per adempimenti innovativi, particolarmente gravosi e di affiancamento al personale a tempo determinato, agli assistenti amministrativi per un importo totale di € 1.514,56 lordo dipendente (€ 2.009,82 lordo stato);

b) Intensificazione dei collaboratori scolastici per disagio scavalchi € 700,00 lordo dipendente (€ 928,90 lordo stato);

c) Intensificazione dei collaboratori scolastici per manutenzioni straordinarie € 300,00 lordo dipendente (€ 398,10 lordo stato);

d) Intensificazione dei collaboratori scolastici del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti su plessi diversi e con uso del mezzo proprio € 896,84 lordo dipendente (€ 1.190.11 lordo stato);

e) Intensificazione collaboratori scolastici Secondaria di Roncoferraro per l'organizzazione dei locali adibiti a riunioni e convocazioni durante l'anno scolastico € 375,00 lordo dipendente (€ 497,63 lordo stato);

Tutti i compensi di cui sopra sono proporzionati all'orario di servizio di ciascuno e alle eventuali assenze (con esclusione delle sole ferie), che si verificassero nel corso dell'anno scolastico.

- *Prestazioni aggiuntive, oltre l'orario d'obbligo del personale ATA (art. 88 comma 2 lettera e CCNL 2007):*

a) Prestazioni aggiuntive oltre l'orario d'obbligo per carichi di lavoro eccessivi in particolari periodi dell'anno scolastico e per sostituzione di colleghi assenti:

budget anno scolastico 2019/2020 € 4.800,00 lordo dipendente (€ 6.369,60 lordo stato).

L'importo orario previsto dal CCNL 2007 è di € 14,50 lordo dipendente per gli assistenti amministrativi e di € 12,50 lordo dipendente per i collaboratori scolastici. Si precisa che alle prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo si ricorre per esigenze eccezionali e non programmabili e con incarico ad personam.

Art. 34 – Altre assegnazioni per il personale ATA

34.1 Incarichi specifici (art. 47, comma 1 lettera b CCNL 29/11/2007)

Considerato che quasi la totalità del personale collaboratore scolastico fruisce dell'ex art. 7, I posizione economica (12 unità) e che solo 1 assistente amm.vo fruisce di 1^ posizione economica e che quindi, ai sensi della normativa tutt'ora in vigore, non possono essere assegnati ulteriori incarichi; su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici da attivare nella istituzione scolastica, sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- Comprovata professionalità specifica;
- Aderenza all'area di lavoro;
- Sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
- Disponibilità degli interessati.

Nell'ipotesi di sospensione della liquidazione dell'importo erogato in aggiunta allo stipendio come prima posizione economica, si utilizzeranno tali fondi per ripianare, le eventuali decurtazioni, fino all'utilizzo dell'intero importo disponibile. Nel caso in cui gli importi venissero erogati in seguito ad accordo tra MEF e MIUR, gli importi accantonati costituiranno un'economia, da riportare nel contratto integrativo dell'anno scolastico successivo.

L'importo assegnato dal Miur all'Istituto per il corrente anno scolastico viene utilizzato per i seguenti incarichi specifici:

Incarichi specifici (art.47 comma 1 lettera b CCNL 2007)			
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI € 2.183,87 circa ore 150			
Incarico	Numero di persone coinvolte	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Coordinamento/gestione delle attività dell'ufficio del personale.	1	727,96	966,00
Responsabilità nella gestione password, gestione sito e supporto informatico	1	727,96	966,00
Incarico di responsabile nella gestione infortuni Alunni e coordinamento ufficio didattica.	1	727,95	966,00
TOTALE incarichi specifici Assistenti amm.vi a.s. 2019/2020	3	€ 2.183,87	€ 2.898,00

25

COLLABORATORI SCOLASTICI € 1.455,92 circa ore 116 totali			
Incarico	Numero di persone coinvolte	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Attività di cura alla persona e di mantenimento dell'igiene personale e di ausilio materiale ai bambini della scuola dell'infanzia di Villa Garibaldi, anche nell'uso dei servizi igienici. Assistenza agli alunni diversamente abili. In proporzione all'orario e al periodo di servizio effettivamente prestato nell'anno.	1	200,00 (circa ore 16 totali)	265,40
Attività di cura alla persona e di mantenimento dell'igiene personale e di ausilio materiale ai bambini della scuola dell'infanzia di Castel D'Ario, anche nell'uso dei servizi igienici. Assistenza agli alunni diversamente abili. In proporzione all'orario di servizio (n.1 persona h. 24 sett. per € 313,98 e n. 2 persone h. 36 sett. Per € 470,97 cadauno).	3	€ 1.255,92 (circa ore 100 totali)	€ 1.666,60
TOTALE incarichi specifici coll. scol. a.s. 2019/2020	4	€ 1.455,92	€ 1.932,00

Riepilogo assegnazioni personale ATA

Assegnazioni	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Prestazioni aggiuntive personale ATA (art.88 comma 2 lettera e CCNL 2007)	€ 8.586,40	€ 11.394,16
Compenso per il sostituto del DSGA e quota variabile indennità di direzione DSGA (art.88 comma 2 lettere i, j CCNL 2007)	€ 5.695,68	€ 7.558,17
Incarichi specifici (art.47 comma 1 lettera b CCNL 2007)	€ 3.639,79	€ 4.830,00
Totale assegnato al personale ATA	€ 17.921,87	€ 23.782,33

34.2 Eventuali ulteriori assegnazioni

Tutti i comuni afferenti all'istituto non gestiscono direttamente le risorse finanziarie inerenti ai propri piani del diritto allo studio, ma ne affidano la gestione alla scuola con conseguente trasferimento di fondi. Qualora i comuni assegnino alla scuola uno specifico importo per la gestione dei suddetti fondi, tale importo sarà assegnato prioritariamente al D.S.G.A. quale riconoscimento per il carico di lavoro di gestione aggiuntivo.

Qualora la scuola riceva fondi da privati (es. progetto "Frutta nella scuola") sarà possibile l'assegnazione al personale ATA sulla base del lavoro effettivamente svolto in relazione alle attività finanziate.

34.3 Impiego di eventuali economie

Eventuali economie saranno utilizzate prioritariamente per riconoscere un'intensificazione relativa alle seguenti priorità:

- aggravio dovuto alla presenza di personale con mansioni ridotte;
- disponibilità a forme di flessibilità oraria per la sostituzione di colleghi in caso di emergenza anche in plessi diversi da quello di assegnazione.

34.4 Verifiche

Il DSGA periodicamente effettuerà personalmente verifiche sull'operato sia dei CS, sia degli AA. Tali verifiche influiranno anche sulla liquidazione degli importi oggetto della contrattazione.

TITOLO SETTIMO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 35 - Principi generali

Tutta l'attività dei lavoratori, del Dirigente Scolastico, della RSU e del rappresentante per la sicurezza è sempre improntata alla partecipazione equilibrata e collaborazione attiva nel comune intento della salvaguardia dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, degli alunni e comunque di tutti coloro che sono coinvolti nell'organizzazione scolastica.

Le linee guida sono individuabili in attività di:

- monitoraggio ed individuazione dei criteri di riduzione dei rischi attraverso il piano di valutazione dei rischi;
- eliminazione dei rischi o quantomeno alla loro riduzione alla fonte, attraverso lo strumento della programmazione e della prevenzione;
- attuazione delle misure di protezione individuali e collettive;
- verifica delle misure igienico, di emergenza di pronto soccorso, di antincendio, di evacuazione;
- procedure di formazione, informazione partecipazione dei lavoratori.

Art. 36 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. La RSU deve dare comunicazione per iscritto al Dirigente dell'avvenuta designazione o non designazione dell'RLS.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in blue ink. From left to right, there is a stylized signature, the initials 'AB', another signature, and a large, bold signature that appears to be 'SB'.

4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 37 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione oppure individuato tra esperti esterni in possesso dei requisiti previsti dalla normativa per esplicitare l'incarico. (TABELLA A)

Art. 38 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifici corsi (TABELLA B). Per il personale ATA le ore di formazione, se effettuate al di fuori dell'orario di servizio, sono considerate tempo di lavoro con possibilità di recupero.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Art. 39 - Riunione periodica prevenzione/protezione rischi

Il Dirigente Scolastico direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione/protezione dei rischi alla quale partecipano: lo stesso dirigente, o un suo rappresentante che la presiede,

il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente ove previsto, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

Art. 40- Doveri e diritti dei lavoratori

I lavoratori devono:

- osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione propria e altrui, individuale e collettiva, utilizzando correttamente macchine, impianti, attrezzi, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
- segnalare carenze e possibili fonti di pericolo di cui vengono a conoscenza;
- partecipare alle esercitazioni;
- frequentare i corsi di formazione e addestramento inerenti la sicurezza.

Di contro essi hanno il diritto di:

- essere informati in modo generale e specifico
- essere sottoposti a formazione e informazione adeguata sulla prevenzione e tutela della salute;

- di essere forniti gratuitamente di materiale utile per la sicurezza (mascherine, guanti...).

Art. 41 - Documento di valutazione dei rischi

Il documento di valutazione dei rischi, è redatto dal Dirigente Scolastico che può avvalersi della collaborazione di esperti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori o di esperti esterni. Il documento viene revisionato periodicamente per tener conto delle eventuali variazioni intervenute.

Art. 42 - Esercitazioni e prove di evacuazione

In ogni anno scolastico sono svolte almeno due prove di evacuazione, di cui una senza alcun preavviso.

TITOLO OTTAVO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 43 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 44 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.



Letto, firmato e sottoscritto

Il Dirigente Scolastico MARIELLA DIFATO

Mariella Difato

LA RSU di istituto SILVIO BARONI

Silvio Baroni

ALBERTA CALEFFI

Caleffi. ALBERTA

DORA BASTONE

Dora Bastone

Le OO.SS.

CISL

CGIL

SNALS

UIL

Roncoferraro, 06-03-2020